



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

16 giugno 2024 n° 32

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

MT 22,1-14



Due cose sono assolutamente sbagliate: credere che Dio si imponga alla nostra vita, e credere che comunque vada sarà un successo. Il Vangelo di oggi ne offre una retta interpretazione. Passiamo la vita a cercare segni incontrovertibili sull'esistenza di Dio e non prendiamo sul serio le costanti proposte latenti che Egli ci fa nel nostro quotidiano. Se Dio si mostrasse attraverso la Sua

Onnipotenza noi non avremmo più nessuna scelta. Ecco perché manda "servi" ad invitare, a provocare, a stimolare, a coinvolgere ciascuno di noi, perché l'andare da Lui sia una nostra scelta e non l'unica scelta possibile. Ma pare che noi abbiamo sempre una buona scusa pronta per disertare questo incontro: "ho da fare; ho figli; vorrei un po' di tempo per me; ho un sacco di problemi; la chiesa mi ha deluso; i preti sono tutti dei disgraziati...", insomma una raccolta sempre scontata e sempre attuale delle mille scuse possibili di cui amiamo armarci pur di non accettare un incontro decisivo con Dio, e di conseguenza con il senso della nostra vita. In secondo luogo, partecipare al suo banchetto, sedere alla sua tavola, avere un rapporto con Lui non è come indossare un portafortuna. La strafortuna con cui tante volte crediamo, diventa la causa della nostra rovina, perché pensiamo che comunque vada sarà un successo, che basta entrare "in casa del Padrone" per dire che Lui aggiusta tutto, mentre noi continuiamo ad essere sempre gli stessi, sempre uguali nelle nostre scelte e nella nostra qualità di vita. L'abito nuziale non è essere "bravi, buoni e belli"; ma aver deciso di cambiare la propria vita, così come uno dismette dei vestiti vecchi e sporchi e decide di indossarne di belli e puliti. Non si può dire di credere e non cambiare nulla della propria vita. Credere esige delle scelte, dei cambiamenti radicali, la dismissione di ciò che è vecchio e sporco, per far spazio a una decisione nuova. Senza questo cambio d'abito nemmeno la frequenza quotidiana ai sacramenti può salvarci, anzi anche di essi ci verrà chiesto il conto. La carità fraterna inoltre, è la prima legge dei cristiani. Non dimentichiamo la promessa delle Scritture: «Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché la carità copre una moltitudine di peccati; sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti; l'acqua spegne il fuoco che divampa, l'elemosina espia i peccati. Questi sono alcuni degli elementi che dobbiamo usare per confezionare il nostro abito nuziale.

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

16/6	VALENTINA BEFFA, GIOVANNI PAOLO SCALA
18/6	ANDREA MEZZANA
19/6	JACOPO GREGGIO
20/6	LUCA RUSSO
21/6	MARTA ANTONAZZO, GIOVANNI FASSINI
22/6	MICOL MARENGO, ANTONIA PELLE, RICCARDO CAIRO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

19/6	20° NICOLA LAMEDICA E SIMONA MANCINI
------	--------------------------------------

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE
DEL SOLDA' IGINO, Via Valsesia, 66
Sentite condoglianze ai famigliari

AVVISI

GIUBILEO 2025

LE INIZIATIVE IN LOMBARDIA

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

MARTEDÌ 18 GIUGNO 2024 ORE 21

L'EVENTO SI TERRÀ SOLO ONLINE SULLA
PIATTAFORMA TEAMS

L'educatore pellegrino

In che mondo viviamo? Un mondo ormai pieno; un mondo senza più confini che co-stringe a vivere insieme, senza alternative: tutto si avvicina ed è immediato. Avvertiamo la necessità di continue semplificazioni prodotte da una vertiginosa complessità e dall'obbligo di godimento. L'imperativo a cui la società occidentale sembra essersi abituata insiste ferocemente sulla ricerca di un benessere basato su due forti capisaldi: la prestazione e le apparenze da esibire e mostrare. Per stare bene, in questo senso, dobbiamo essere visti e riconosciuti dagli altri. Quanto appare è una sorta di vetrina che ognuno crea per far apparire ciò che più si avvicina se stesso agli ideali di benessere e di successo. Questa non è, però, la realtà della vita quotidiana di nessuno. Per questo arriva l'angoscia: non ci si sente mai all'altezza delle situazioni. Alla faccia delle nostre pretese educative! Il prezzo da pagare oggi è un'esistenza quotidiana segnata da insicurezza, impotenza e disagio. Come educare allora? Educare a cosa? L'educazione dovrebbe essere una pratica volta allo svelamento di nuove possibilità per i soggetti ai quali si rivolge: ciò significa che, a partire da una situazione data, la pratica di un professionista dell'educazione dovrebbe sempre essere volta ad andare oltre le condizioni presenti e consentire di intravedere degli orizzonti di possibilità ulteriori per la crescita e lo sviluppo.

Il tema non è quello di "guarire" i nostri ragazzi, eliminare o nascondere il disagio, né risolvere la fatica e i problemi della vita quotidiana, bensì camminare assieme a loro e riconoscerci anche noi pellegrini. Anche noi, infatti, siamo uomini e donne in cammino, in fatica, in ricerca, in lotta, a disagio.

Mentiremmo educando a un ideale finito, "arrivato", di persona adulta. Nel 2011 Entics cantava: «In questa vita non ci sono le istruzioni e non so quale strada prendere / Se nel deserto non ci sono indicazioni». In quanto cristiani, invece, noi crediamo che ci siano delle indicazioni e dobbiamo educare chi ci è affidato a riconoscerle, fidarsi e non pensare di vivere in un "deserto", abbandonati a se stessi.

Difatti, c'è Qualcuno che ci indica il sentiero della vita dopo essersi incarnato e aver provato questo viavai così tortuoso, imprevedibile e inquieto. Forse allora dobbiamo riscoprire un modo di vivere, di saper stare al mondo, controcorrente all'ideologia del consumo, della prestazione, della superficialità, attraverso una educazione in cammino, che accompagni all'incontro con Dio.

«La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose.» (H. Miller)

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 16/06/2024	08.30	Int. Off.
	10.30	Nino Battimelli (trigesimo)
	18.30	Def. Sebastian
Lunedì 17/06/2024	08.30	Def. Emilia, Cornelia, Cielia
	17.00	Def. Fam Calvani Peppino
Martedì 18/06/2024	08.30	Def. Alberto, Int. Off.
	17.00	
Mercoledì 19/06/2024	08.30	Def. Andrea, Elisabetta
	17.00	Int. Off.
Giovedì 20/06/2024	08.30	
	17.00	
Venerdì 21/06/2024	08.30	
	17.00	
Sabato 22/06/2024	08.30	Def. Giuseppe
	17.30	
Domenica 23/06/2024	08,30	Int. Off.
	10.30	Teresa Iacobellis (Trig.)
	18.30	

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:		www.sanpiergiuliano.org